



ISTITUTO GIORDANO s.p.a.

CENTRO POLITECNICO DI RICERCHE

Via Rossini, 2
47814 BELLARIA (RN) Italy

Tel. ++ 39/(0) 541/343030 (9 linee)
Telefax ++ 39/(0) 541/345540

Cod. Fisc./Part. IVA: 00549540409
R.E.A. c/o C.C.I.A.A. RN 156766
Registro Imprese Rimini n. 1852
Cap. Soc. L. 1.900.000.000 i.v.

RICONOSCIMENTI UFFICIALI:

- MINISTERO LAVORI PUBBLICI: Legge 1086/71 con D.M. 27/11/82 n. 228/B "Prove di materiali da costruzione"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO: D.M. 31/10/81 "Certificazione CEE delle emissioni sonore di macchine da cantiere"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO: D.L. 27/01/92 n. 155 "Certificazione CEE delle emissioni sonore di macchine di movimento terra"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO: D.M. 08/07/84 "Certificazione CEE in materia di sicurezza di prodotti"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO: D.M. 30/07/87 "Certificazione CE attestati di conformità CEE per il riempimento delle condotte in acqua calda alimentate dai combustibili liquidi o gassosi"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO e MINISTERO LAVORO e PREVIDENZA SOCIALE: D.M. 05/07/85 "Certificazione CEE in materia di requisiti generali e pesanti"
- MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO e MINISTERO LAVORO e PREVIDENZA SOCIALE: D.M. 04/08/84 "Certificazione CEE delle macchine"
- MINISTERO INTERNO: Legge 03/03/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 21/03/88 "Prove di resistenza al fuoco secondo D.M. 05/06/84"
- MINISTERO INTERNO: Legge 01/03/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 12/07/85 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 91 del 14/05/85"
- MINISTERO INTERNO: Legge 01/03/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 02/07/85 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/81 e Circola CNVVF/00 del 04/77"
- MINISTERO INTERNO: Legge 01/03/84 e D.M. 26/03/85 con autorizzazione del 02/07/85 "Prove di resistenza al fuoco secondo Circolare n. 7 del 02/04/81 e Circola CNVVF/00 del 04/77"
- MURCI (MINISTERO UNIVERSITA' e RICERCA SCIENTIFICA e TECNOLOGICA): Legge 46/82 con D.M. 09/10/85 "Iniziativa relativa alle macchine testatrici e analizzatrici di carattere applicativo a favore della ricerca e delle industrie"
- MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE: Protocollo n. 116 del 27/05/87 "Iniziativa alla Scuola di Agraria Nazionale sulle macchine con codice n. 04000000"
- IRVAT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento di Laboratori): Accreditamento n. 0021 del 14/11/81 per le seguenti prove:
 - SCALINI (SISTEMI MATERIALI DA COSTRUZIONE): Determinazione della consistenza termica con il metodo della pietra calcia con anello in ghisa
 - Determinazione delle proprietà di assorbimento del vapore acqueo
 - MATERIALI PER MANUFATTI PER ISOLAMENTO TERMICO E DA COSTRUZIONE: Determinazione della trasmittanza termica con il metodo della camera calda
 - REFRAMENTRI ESTERNI (Innesti e facciate): Permeabilità all'aria
 - Resistenza al vento
 - Resista all'acqua sotto pressione statica
 - PROVE ANTIDIFFUSIONE:
 - Prove antiodore - Metodi di prova e classi di resistenza
 - CORPI SCLDANTI (Inalci): Prove termica su corpi scaldanti alimentati ad acqua con temperatura minima di 100° C.
- IRV (Servizio di Testare in Italia): Riconoscimento n. 20 "Carico su tralicci per gestione transitorie ed elastiche"
- IGLI (European Group of Offices associated to the Testing): Laboratorio per prove di reazione e resistenza al fuoco su materiali e manufatti completi
- UNCSVAL (Unione Nazionale Consulenti Serenissimi Alluminio Acciao Leghe): Riconoscimento nel 19/11/85 "Laboratorio per le prove di certificazione UNCSVAL su verniciamenti e facciate continue"
- IME (Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica): "Prove di laboratorio riferite agli schemi di certificazione di Prodotto"
- UNI 85/86 Nazionale Italiano di Unificazione - Istituto Centrale Italiano "Metodi di laboratorio nell'ambito degli schemi di Certificazione di Prodotto per termocoppie a lingua con fuoco a pressione bassa e separatori scorie"

ASSOCIAZIONI ED ENTI DI APPARTENENZA:

- AI: Associazione Italiana di Atenei
- AGIAR: Associazione Italiana Consulenti dell'Edilizia
- AIAC: Associazione Italiana per la Qualità
- AIRO: Associazione Italiana Prove non Destruttive
- ANS: Associazione Italiana per la Ricerca Scientifica
- ALPI: Associazione Laboratori di Prova Industriale
- ASHPAE: American Society of Heating, Refrigerating and Air-Conditioning Engineers Inc.
- AIM: Associazione
- ASTM: American Society for Testing and Materials
- CHA: Comitato Nazionale degli Accertatori di Laboratori
- CNAFT: Italia Network
- CI: Comitato Italiano Italiano
- SACRO: European Association of Contract Research Organizations
- ICC: International Chamber of Commerce
- UNICAP: Associazione per le Prove in Europa
- ISE: International Safe Energy Society
- IRSO: Materials Research Society
- RIEM: Réseau International des Laboratoires d'Essais et de Recherches sur les Matériaux et les Constructions
- UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione

CLAUSOLE

"I risultati di prova si riferiscono solo al prodotto o materiale sottoposto a prova".
"Il presente documento può essere riprodotto, interamente o parzialmente, solo con l'autorizzazione di questo Istituto. Le copie non autorizzate saranno considerate contraffatte".

RAPPORTO DI PROVA N. 116578

Luogo e data di emissione: Bellaria, 08/04/1998

Committente: F.LLI MONCINI S.r.l. - Via Bagarotti, 5 - 20152 MILANO

Data della richiesta della prova: 19/03/1998

Numero e data della commessa: 9286, 19/03/1998

Data del ricevimento del campione: 18/03/1998

Data dell'esecuzione della prova: dal 31/03/1998 al 03/04/1998

Oggetto della prova: Carico su pavimenti sopraelevati modulari.

Luogo della prova: Istituto Giordano S.p.A. - Sezione 2 - Via Rossini, 2 - 47814 Bellaria (RN).

Provenienza del campione: dal Committente.

Descrizione del campione*.

- Il campione sottoposto a prova è costituito da moduli per pavimenti sopraelevati composti da:
- pannello da 600 x 600 mm dichiarato realizzato in solfato di calcio KNAUF e piano di calpestio in linoleum;
 - struttura di supporto costituita da colonne in acciaio e traversini.

Riferimenti normativi.

La prova è stata eseguita secondo le prescrizioni della norma UNI 10467 parte 3^a ma utilizzando un diverso punzone di carico.

(* secondo le dichiarazioni del Committente.

Comp. PM
Revis. Ay

Il presente rapporto di prova è composto da n. 3 fogli.

Foglio
n. 1 di 3



Modalità della prova.

Prova di carico sul modulo di pavimento (UNI 10467 parte 3^a).

La norma di riferimento definisce le metodologie di prova per la verifica della portanza di un modulo di pavimento sopraelevato modulare, definito nella norma UNI 10465.

Prova di carico per la verifica della portanza.

La portanza del pavimento sopraelevato modulare per le classi previste dal prospetto II della norma UNI 10466 dovrà essere verificata mediante l'applicazione del carico previsto dal prospetto stesso.

È stato verificato se il pavimento sopraelevato modulare rientra nella classe 4 - utilizzo con carichi speciali - per la quale i carichi concentrati di prova sono pari a 6,0 kN.

La prova è consistita nel verificare la massima flessione e la freccia residua, di un pavimento sopraelevato modulare, caricato mediante un punzone di 60 x 40 mm di lato, al centro del pannello, al centro di un lato ed al centro del lato adiacente.

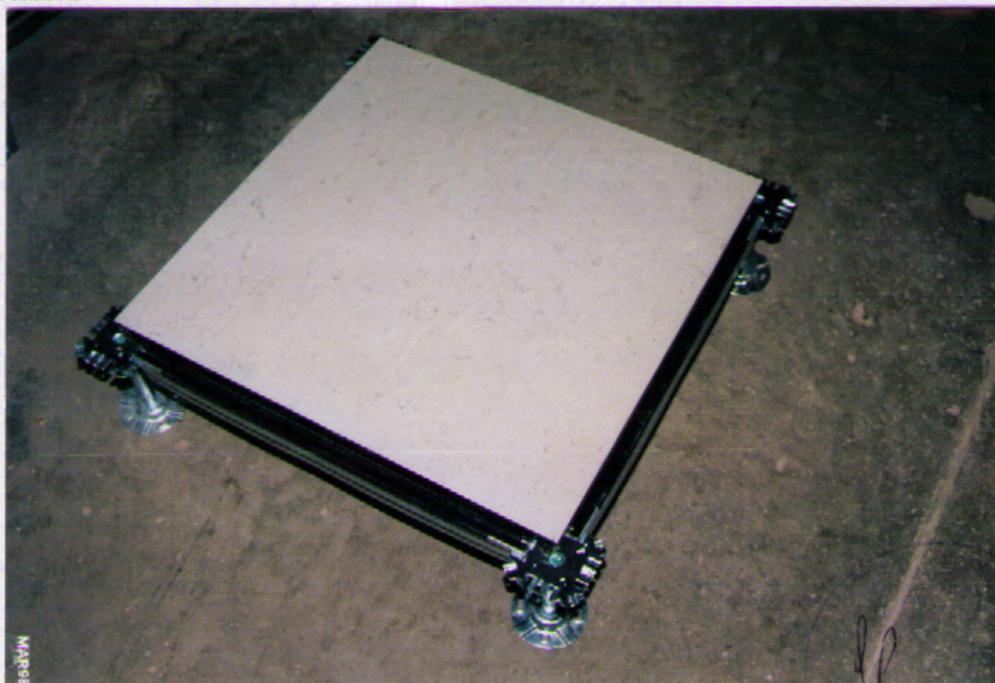
Prova di carico per la verifica del fattore di sicurezza.

La prova è consistita nell'applicazione di un carico pari a 2 volte il carico previsto per la prova di portanza, per controllare che non si verifichino cedimenti strutturali.

Condizioni ambientali al momento della prova.

Temperatura ambiente = 17 °C

Umidità relativa = 72 %



Fotografia del campione sottoposto a prova.



Risultati della prova.

Prova di carico per la verifica della portanza.

Carico concentrato = 6,0 kN

Pannello 1

Rilevamento della flessione al centro del pannello		Rilevamento della flessione residua dopo 5 min dalla rimozione del carico
dopo 5 min	flessione massima	
2,48 mm	2,50 mm	0,09 mm

Pannello 2

Rilevamento della flessione al centro del lato		Rilevamento della flessione residua dopo 5 min dalla rimozione del carico
dopo 5 min	flessione massima	
2,48 mm	2,49 mm	0,15 mm

Pannello 2

Rilevamento della flessione al centro del lato adiacente		Rilevamento della flessione residua dopo 5 min dalla rimozione del carico
dopo 5 min	flessione massima	
2,47 mm	2,50 mm	0,25 mm

Prova di carico per la verifica del fattore di sicurezza.

Pannello 1

Dopo 5 min non è stato rilevato nessun cedimento strutturale al centro del pannello.

Il Responsabile
Tecnico di Prova
(Geom. Raffaello Dellamotta)

Il Responsabile del Laboratorio
di Scienza delle Costruzioni
(Dot. Ing. Giovanni Capitani)

Il Presidente o
l'Amministratore Delegato
Dot. Ing. Vincenzo Iommi